

VE 351

Villa Muschietti, detta "Belvedere"

Comune: Pramaggiore

Frazione: Blessaglia

Via Bisciola, 4 / 6

Irvv 00001817

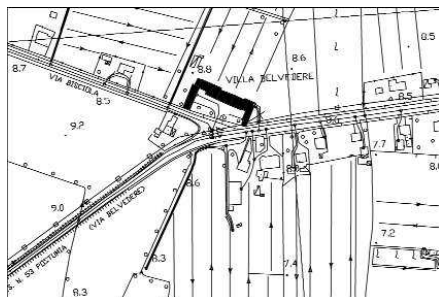
Ctr 086 so

Vincolo: L. 1089 / 1939

Decreto: 1978 / 10 / 14

Dati catastali: F. 8, M. 598 / 153 / 207 /

244



L'insediamento di villa insiste su un lotto di terra compreso tra la strada comunale Bisciola e un tratto della Postumia, via Belvedere, estendendosi in profondità con una vasta superficie coltivata. Caratteristica peculiare del complesso, che si dispone a ferro di cavallo con fronte principale rivolto a sud-ovest verso la strada statale, è l'allineamento degli annessi al corpo dominicale; l'unità di impianto è sottolineata dall'adozione di un analogo linguaggio architettonico.

Per quanto riguarda il nucleo padronale, che appare di tipico impianto veneto, esso ricalca tuttavia solo

in parte il tradizionale schema simmetrico e tripartito: il grande portale ad arco bugnato e la bifora posta in corrispondenza del piano nobile non marcano il centro della composizione, ma sono leggermente slittate verso est, dove troviamo due assi di finestre, a differenza dell'ala che si estende verso ovest con quattro assi, con quello più prossimo al centro della fabbrica distanziato. La facciata principale si sviluppa su tre piani, di cui l'ultimo è un sottotetto illuminato da finestre quadrate poste a filo del cornicione di coronamento, sul quale s'imposta la copertura a quattro falde. A differenza delle altre finestre sotto-



stanti, quelle del sottotetto non sono dotate di cornice modanata in aggetto.

Verso ovest, all'edificio principale si aggancia un rustico con elaborato cammino dal cappello poligonale e con portale ad arco bugnato simile a quello del corpo principale. Vi è poi annessa la colombaia che si eleva a formare una torretta: la sua partitura muraria, intonacata come negli altri corpi di fabbrica, è aperta in due file sovrapposte di piccoli fori, arcuati, disposti in modo regolare.

All'estremità del corpo orientale è invece annessa una chiesetta, dotata di altare in pietra. Secondo la tradizione, essa presenta un doppio accesso, interrompendo il muro che circonda lo spazio antistante la villa, quello principale si apre verso la strada, mentre un secondo accesso laterale doveva servire esclusivamente agli abitanti del complesso. Del tutto simile ad altri oratori annessi a ville venete è il suo prospetto, semplicemente definito da un portale rettangolare con oculo sovrapposto e timpano sagomato di coronamento, al di sopra del quale si eleva l'archetto porta-campana.

Le caratteristiche morfologiche e stilistiche dell'intero complesso, attualmente ben conservato, fanno propendere per una datazione settecentesca: sappiamo infatti che l'edificio dominicale esisteva già nel 1661 quando risultava di proprietà dei cittadini veneti Bernardo e fratelli Muschietti. Un altro caso, dunque, di insediamento di villa posseduto e, forse, commissionato, da una famiglia non appartenente al patriziato veneziano.

Stato attuale. Prospetto dell'oratorio annesso a est (Archivio IRVV)

Stato attuale. Veduta di parte degli annessi allineati al corpo principale verso ovest (Archivio IRVV)

